



Prot. n. CS 091/2010

Roma, 10 maggio 2010

Al Capo del Dipartimento  
*Pres. Franco Ionta*

Al Direttore Generale  
del Personale e della Formazione  
*dott. Riccardo Turrini Vita*

**ROMA**

e, per conoscenza,

Al Ministro della Giustizia  
*On.le Avv. Angelino Alfano*

Al Direttore Generale  
dei Detenuti e Trattamento  
*Cons. Sebastiano Ardità*

Al Comitato per le Pari Opportunità  
**ROMA**

Al Provveditore Regionale dell' A.P.  
*dott. Paolino Maria Quattrone*

**CATANZARO**

Al Direttore della Casa Circondariale di

**CASTROVILLARI**

Alla Segreteria Regionale e Territoriale FP CGIL

Ai Delegati e Iscritti Fp Cgil Polizia Penitenziaria

**LORO SEDI**

**OGGETTO: C. C. Castrovillari: impiego di personale maschile nella sezione detentiva femminile. Richiesta urgente di chiarimenti.**

*Egregio Presidente, Egregio Direttore Generale,*

questa O.S. ha appreso con estremo disappunto quanto accaduto presso la C.C. di Castrovillari pochi giorni or sono, ove risulta che siano stati comandati di servizio per il turno notturno due agenti uomini presso la sezione detentiva femminile di cui, in particolare, uno di essi impiegato nella " *sorveglianza a vista* " di una detenuta.

Il personale di Polizia Penitenziaria da adibire a servizi di istituto all'interno delle sezioni deve essere dello stesso sesso dei detenuti o degli internati ivi ristretti".

Non occorrerà certo riprendere il disposto dell'art. 6, c. 2 della legge 395/1990 per palesare la gravissima violazione commessa da parte di chi ha disposto o consentito il verificarsi di tale condizione, che denota quantomeno una sintomatica defezione nella gestione e nell'organizzazione dei servizi in quell'istituto ed una improvvisazione nell'impiego del personale, atteso che si disconoscono le motivazioni per cui non sia stato previsto o possibile l'impiego nel servizio notturno di alcuna unità di personale femminile.

Questa è l'ennesima vicenda che connota, in modo anomalo e certamente meritevole di dovuti approfondimenti ed urgenti chiarimenti, la direzione dell'istituto di Castrovillari, in generale, ma che in particolare richiede un'attenta verifica sull'idoneità e l'adeguatezza dell'operato del Comandante del Reparto, considerato che quest'ultimo episodio, unitamente ad un clima già particolarmente teso e conflittuale nei rapporti tra il personale, non è esente – *per quanto risulta a questa O.S. e già segnalato di recente* - da parzialità e trattamenti disparitari.

Fatto gravissimo, dunque, ( si evita in questa sede di riportare alcuni dettagli circa le condizioni in cui parrebbe essere avvenuta la " sorveglianza a vista " in relazione allo stato personale della detenuta, situazione che vivamente sollecitiamo di acclarare ), che questa O.S. non esita di stigmatizzare anche alla luce delle espressioni di turbamento e preoccupato disagio lavorativo che ci giunge dal personale di Polizia Penitenziaria in servizio a Castrovillari e che, a parere della scrivente, codesta Amministrazione Centrale deve far seguire con un approfondito accertamento di eventuali responsabilità e/o una verifica delle condizioni che lo hanno determinato, intraprendendo gli atti necessari e conseguenti affinché sia evitato il ripetersi di un tale episodio e soprattutto al fine di non sottovalutarlo nella sua " sensibile " portata.

La FPCGIL, per quanto appena esposto, ritiene utile rammentare l'attualità e la delicatezza della materia che l'episodio fa riemergere. Infatti, l'impiego del personale maschile e femminile della Polizia Penitenziaria nelle diverse sezioni detentive, è stato oggetto di esame lo scorso anno da parte del Comitato per le Pari Opportunità e ripreso nella pubblicazione n.3 del marzo 2009 del periodico dell'Amministrazione Penitenziaria "Le Due Città", con l'evidenza in rubrica che sul dibattuto tema: " Il Capo del Dipartimento intende promuovere un dibattito a più voci ....., tenendo conto degli aspetti giuridici, psicologici, comportamentali rispetto a una eventuale sperimentazione finalizzata al superamento della norma ", laddove con ciò si profilava uno studio finalizzato al superamento della norma che attualmente non consente l'impiego nel servizio di vigilanza all'interno delle sezioni detentive di personale di diverso sesso rispetto alle persone detenute.

Anche per ciò, dunque, **la FPCGIL e la Polizia Penitenziaria della C.C. di Castrovillari, attendono di ricevere chiarimenti dal Capo del Dipartimento nonché di conoscere dalla competente Direzione Generale le valutazioni del caso in ordine alle eventuali responsabilità per la violazione commessa e le iniziative del caso che intenderà porre in essere.**

Distinti saluti.

p. Il Coordinamento Nazionale  
FP CGIL Polizia Penitenziaria  
  
Camillo Sarno